

# LA COSTA MEDITERRANEA

## 1. PRESENTAZIONE

La Costa Mediterranea della Turchia si può dividere idealmente in due parti: la costa mediterranea occidentale ad ovest di Antalya, che corrisponde sostanzialmente alla cosiddetta Costa Turchese, e la costa mediterranea orientale, che da Antalya arriva fino alla Siria.



La **costa mediterranea occidentale** della Turchia, famosa per le belle spiagge e per i paesaggi stupendi, è da lungo tempo soprannominata Costa Turchese, per via delle sfumature del colore del cielo e del mare. L'area è dominata dalle catene montuose che si alzano a strapiombo sulla principale strada costiera, che a volte arriva a sfiorare il mare. Su questo litorale e nel suo entroterra fiorì l'antico Regno di Licia, popolato da genti indipendenti che lasciarono una serie di caratteristiche tombe rupestri in eredità al turismo turco. Fin verso la fine degli anni Settanta quasi tutte le località balneari erano visitabili solo in barca. A tutt'oggi, molte delle baie e delle isole più belle non sono raggiungibili in auto : per questo sono molto popolari le gite in yacht e le escursioni in caicco. In anni recenti, le strade locali sono migliorate e hanno reso accessibili baie prima isolate, come Kekova ad esempio. L'impatto dello sviluppo edilizio qui è stato mimetizzato, grazie a regolamenti che limitano l'altezza massima degli edifici e leggi che tutelano le zone archeologiche e gli habitat naturali.



Nella **costa mediterranea orientale**, la catena del Tauro scende fino al mare. Il bellissimo tratto tra Antalya e Alanya è il più accessibile, anche se molto frequentato dal turismo di massa. A est di Alanya le montagne e il mare creano uno dei tratti di costa più frastagliati della Turchia, mentre verso la Siria

il paesaggio è più vario e interessante poiché le vette dell'Amanus si ergono su una fertile pianura coltivata ad agrumi ed uliveti. Il nodo principale delle comunicazioni è la moderna Antalya. A est di questa, in Panfilia, sorgono le rovine di Perge, Aspendos e Side, testimonianze dell'ellenismo. 70 km ad est lungo la costa, intorno ad un promontorio dominato da una fortezza selgiuchide, sorge Alanya, un tempo rifugio dei pirati e ora vivace località del turismo "all inclusive". Da Mersin salpano i traghetti per Cipro Nord; Tarso, città natale di San Paolo, mostra tuttora le vestigia della sua lunga storia; Adana, tra i centri urbani più grandi del Paese, è un luogo di transito per chi è diretto ad est. L'ultimo tratto di costa è detto Hatay, la mezzaluna che si protende verso sud e la Siria. È una regione collinare e fertile, luogo di incontro di popoli e culture che cercarono di controllare la Via della Seta.

## 2. FETHIYE



Adagiata in posizione panoramica su una splendida baia, è oggi il fulcro della Costa Turchese e sorge sul sito dell'antica Telmessos. È stata uno dei centri più importanti dell'antica Licia e le tombe rupestri dell'epoca, scampate miracolosamente al sisma del 1958, costituiscono un'attrattiva molto interessante, che si abbina perfettamente ad un soggiorno mare. La necropoli licia si trova in posizione arretrata rispetto al mare, dove si possono ammirare le tombe scavate nella roccia e caratterizzate, secondo l'architettura licia, dall'impiego del legno e della commistione con elementi ionici. A Fethiye ci sono soluzioni di alloggio per tutti i gusti e per tutte le tasche. Lungo la costa, sia a nord che a sud, si trovano diverse località, villaggi, spiagge e baie che possono essere visitate in barca, sia con delle escursioni giornaliere sia effettuando la classica crociera a bordo di un caicco. La spiaggia di Çalis, ideale per una nuotata, l'isola di Savalye (dei Cavalieri), l'isola Yassilcalar (Piatta) dove fare un bagno e rilassarsi, l'isola Tersane dove sono visibili antichi resti greci e l'isola Kizil Ada (Rossa) dove si possono fare bagni di fango. Il piccolo centro di Gocek, con la sua marina, è diventato un punto importante di appoggio per tutti i caicchi che effettuano la navigazione lungo la costa. E poi, a circa 20 km a sud di Fethiye, troviamo l'alaguna di Oludeniz (letteralmente significa mar morto) che, assieme alla adiacente baia di Belceğiz è uno dei punti più belli di questo tratto di costa e che recentemente è stato inserito in un parco per preservarla.

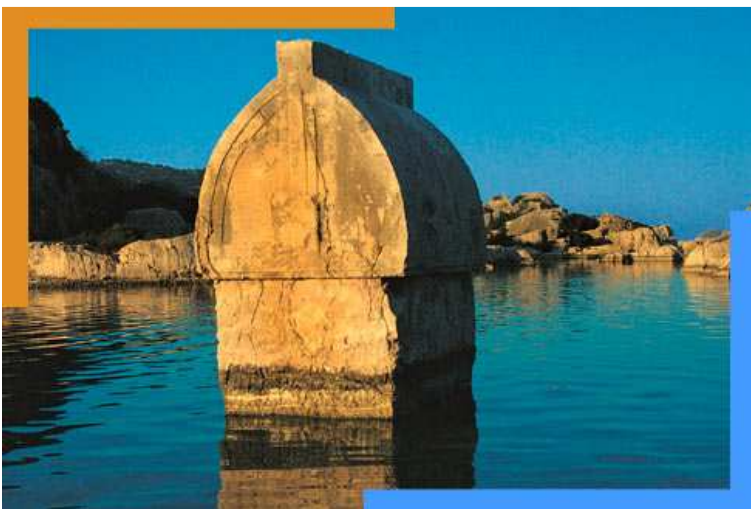
## 3. XANTHOS E LETOON

Il valore archeologico di Xanthos e Letoon li rende parte molto importante del patrimonio mondiale. I siti sono a circa 4 km di distanza. Xanthos, che fu la capitale della Licia tra il 700 ed il 300 a.C., è conosciuta per essere stata il più grande centro amministrativo della Licia durante l'antichità. Letoon, che è stata iscritta alla World Heritage List dell'UNESCO insieme a Xanthos nel 1988, fu invece uno dei centri religiosi più importanti dell'antichità. Xanthos è il luogo dove visse Sarpedonte che incoraggiò il principe Ettore durante la guerra di Troia, scrivendogli una poesia. Il sito è sulla strada tra Fethiye e Kas, a 46 km da Fethiye. Fa parte dell'attuale paese di Kinik, sul ruscello Esen che separa le province di Mugla e Antalya. Il santuario di Latona fu scoperto nel 1840. Ci sono un teatro a sei file di gradinate,

una basilica, tavole con iscrizioni, tre templi, un portico circolare collegato all'edificio di culto dell'impero e una stoà a forma di L. Nella città antica, ci sono tre templi dedicati a Latona e ai suoi due figli gemelli. Il tempio più grande, dedicato alla madre di Artemide e Apollo, è costruito sul lato ovest in stile periptero. Sul lato orientale, il Tempio di Apollo è in stile dorico. Il Tempio di Apollo appare esattamente come le case raffigurate nelle tombe liche. I resti della fondazione sono particolarmente degni di nota per la loro struttura in legno. Il tempio più piccolo di Artemide è situato tra gli altri due templi. Poiché il livello dell'acqua è aumentato fin dall'antichità, la parte inferiore degli edifici è ora sott'acqua.



#### 4. LA COSTA TURCHESE ( FINO A KEKOVA)



La costa "turchese" che da qui prosegue fino ad Antalya è talmente bella che antiche leggende narrano vi si trovasse il giardino dell' Eden e in tempi lontani vi si recava spesso anche Cleopatra, regina d'Egitto. L'itinerario verso est prosegue lungo la costa e si incontrano, in successione, villaggi, porti e spiagge; **Patara**, prospero centro portuale e uno dei principali del regno di Licia, sino al suo progressivo insabbiamento e dove si dice abbia avuto i natali San Nicola, il Santa Claus che poi avrebbe dato origine al personaggio di Babbo Natale. **Kas**, uno degli ultimi avamposti lici, è oggi un centro che vive di pesca e di turismo; nella zona archeologica si può vedere un importante sarcofago licio oltre ad altre tombe rupestri e anche un teatro classico con un superbo panorama sull'intera baia. La sua spiaggia principale, a circa 2 km dal centro, è molto apprezzata. A pochi chilometri da Kas si incontra anche la località di **Kalkan**, piccolo porto turistico, frequentato e apprezzato per le sue spiagge, e poi la gola di **Kaputas**, un piccolo canyon che si insinua nell'entroterra e che termina in una piccola insenatura con sabbia chiara. Questa parte di fascia costiera ha restituito numerosi reperti, tra tombe rupestri, sarcofagi, ville e cittadelle di cui si possono ancora apprezzare i resti armonizzati con il

paesaggio. Si incontra poi l'isola di **Kekova**, i cui fondali hanno restituito diversi reperti del periodo licio che passano sotto il nome di "città sommersa", e che per questo sono inseriti in una zona protetta dove le immersioni sono soggette a regole molto restrittive.

## 5. LA COSTA TURCHESE ( FINO AD ANTALYA)



**Demre**, l'antica Myra, fu anche capitale romana dell'Asia minore e deve il doppio nome (oggi si chiama **Kale** in realtà) a causa del fenomeno di geminazione, cioè la nascita di un sito gemello vicino a quello precedente per cause storiche, naturali o per ragioni difensive. Fu sede vescovile e uno dei vescovi più famosi fu San Nicola, le cui spoglie furono poi trasportate a Bari nel 1087 (ma a lui è stata dedicata la Chiesa di San Nicola dove inizialmente furono messe le sue spoglie poi trafugate dai mercanti italiani e che conserva sarcofagi del II e del III secolo e affreschi nella zona dell'abside). L'antico centro di Myra ha nella necropoli la parte più suggestiva: affacciata su una ripida scogliera sul mare, è caratterizzata da tombe licio scavate nella roccia. Lo sbocco al mare evidenzia il passato di "macchina portuale" perfettamente funzionante che fungeva anche da granaio della città e con tracce degli edifici pubblici, i magazzini e l'antico molo.

Da qui il litorale diventa bianchissimo, con limpide acque turchesi, continue calette e insenature che movimentano la costa; in questo tratto si susseguono alcune località interessanti come **Olympos**, dove i mercanti italiani e rodiesi costruirono una fortezza di cui si possono vedere i resti lungo la costa, **Chimera**, un sito sul monte Olympos dal quale fuoriesce spontaneamente, sin dalla notte dei tempi, una fiamma perenne che crea uno spettacolo molto suggestivo, soprattutto dopo il tramonto, e per finire **Phaselis**, con il suo sito archeologico completamente immerso in un ambiente marino e paesaggistico pressoché intatto tutto a ridosso di deliziose calette a insenature che offrono il meglio, se visitate in barca. Da qui in poi inizia un tratto di costa dove si alternano spiagge e baie di dimensioni diverse e piccoli centri abitati cresciuti alle spalle dei numerosi resort che hanno scelto questa zona per la bellezza del suo mare, con acque cristalline e pulite, grazie al fondale prevalentemente roccioso e alla composizione delle spiagge di sabbia e ciottoli: **Tekirova, Camyuva, Kemer, Goynuk, Beldibi**, sono tutti piccoli villaggi nati in seguito allo sviluppo del turismo balneare e che offrono tutto quello che serve al turista al di fuori dell'albergo: shopping, ristoranti, divertimento, escursioni, ecc.

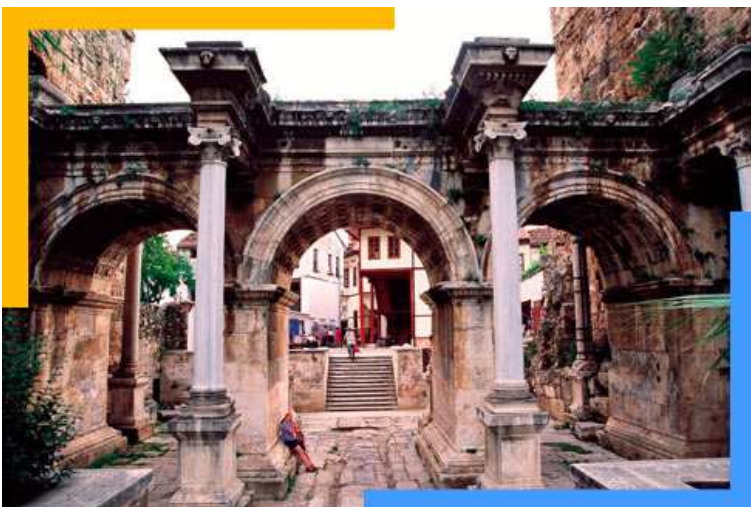
## 6. ANTALYA

L'area costiera di Antalya è senza dubbio una meta turistica d'eccezione ed è considerata una delle più incontaminate del Mediterraneo e unica al mondo per i suoi splendidi paesaggi. La città si divide in due parti: quella antica, Kaleici, che ospita le vecchie costruzioni come il bazar, piccole botteghe, negozi, taverne, caffè, ristoranti e alberghi in stile; e quella moderna, con giardini, parchi e viali costeggiati da palme sul lungomare, nonché l'attivissimo porto. Il contrasto tra l'antica tradizione architettonica e l'accento tipicamente moderno di una città del terzo millennio, insieme alle spiagge candide e allo

straordinario clima con trecento giorni di sole l'anno, fanno di Antalya il fiore all'occhiello della Turchia. Da non perdere assolutamente una visita al **Museo Archeologico cittadino**: è uno dei più grandi musei della Turchia e presenta una ricchissima esposizione di reperti archeologici di varie epoche storiche, dalla paleolitica alla romana, passando per l'età ellenistica e greca.



Tutto ad Antalya è a misura di turista: un'ampia scelta di hotel, ristoranti, bar, nightclub, negozi e numerosi eventi sportivi tra cui tornei internazionali di beach volley, triathlon, golf, tiro con l'arco, tennis o canoa. Il Centro Culturale ospita dal 1995 svariate manifestazioni dedicate soprattutto a musica, teatro e arti creative. Antalya è anche capitale della vita notturna con i quartieri di Lara e Kaleici, vero centro della movida turca. Lara è la zona dove si trovano gli alberghi più lussuosi, fino a sette stelle. La sera è un punto di ritrovo per gli innumerevoli ristoranti, dove assaporare l'ottima cucina locale e gustare l'atmosfera magica che vi si crea. Kaleici invece, il pittoresco quartiere dei pescatori con le tipiche case ottomane in legno sopra le quali sveltano i minareti delle moschee e dove si trova un porto turistico tra più frequentati, è sede di discoteche, locali e nightclub. Suggestivo nella regione di Antalya il passaggio dal mare alla montagna. Nella zona interna, distante dalla costa, il clima cambia offrendo la possibilità di sciare ad una altezza di 1850 metri sulla catena interna di Bey Daglari, perfettamente attrezzata, aperta da gennaio ad aprile. In questi mesi è possibile praticare l'alpinismo anche sulle montagne di Tekedorugu, Bakirli Dag, Tahtalidag e Kizlar Sivrisi, oltre alla possibilità per gli appassionati di rafting di cimentarsi a Koprucay sull'impetuoso fiume Manavgat. Nelle foreste il quadro è arricchito dalla presenza di cervi, volpi, caprioli, scoiattoli e capre delle nevi, lupi ed orsi.



## 7. A EST DI ANTALYA

Due siti archeologici importanti, molto vicini alla città di Antalya, sono **Perge** e Aspendos: il primo, noto sin dai tempi di Alessandro Magno, è conosciuto principalmente per il suo teatro (costituito da due settori e 40 ordini di gradini, poteva ospitare sino a 13.000 persone) utilizzato tuttora per manifestazioni e concerti e per lo stadio che accoglieva sino a 12.000 spettatori. **Aspendos**, a circa 40 km da Antalya, è stata una della città più importanti della Panfilia e merita una visita per il suo teatro romano, fra i meglio conservati di tutta l'Asia minore, dove si svolge ogni anno in estate il Festival dell'Opera e del Balletto, che richiama spettatori da tutto il mondo per la qualità della sua programmazione. Le due spiagge più vicine, **Konyaalti e Lara**, sono entrambe attrezzate e, mentre la prima è frequentata principalmente da turismo locale, la seconda invece offre eccellenti strutture ricettive con standard qualitativi di ottimo livello e per tutti i gusti. Muovendosi verso est la costa è caratterizzata da spiagge molto estese di sabbia fine. Si susseguono, in linea, diverse località turistiche tra le quali spicca sicuramente **Belek** con i suoi splendidi campi da golf e suoi resort di alto livello che, grazie al clima mite, permettono soggiorni mare e relax durante tutto l'anno. Un altro centro turistico rinomato è **Side** che, peraltro, offre anche spunti interessanti dal punto di vista archeologico grazie ai resti della città antica che si apre con la Porta Grande che, attraverso due strade monumentali di cui una con colonne, porta alla vecchia agorà e al teatro, attrazione principale degli scavi.



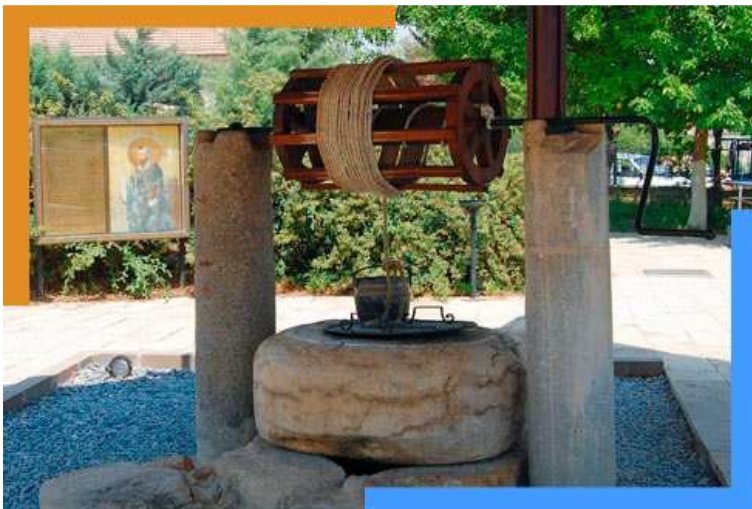
## 8. ALANYA



Alanya è un bellissimo centro di vacanze con alberghi moderni, numerosi ristoranti di pesce, caffè e bar. La strada, che si prolunga dall'attraente parco della città lungo la costa e raggiunge il porto, è fiancheggiata da un'infinità di boutique che tentano il turista con i loro oggetti d'artigianato, articoli di

pelle, vestiti, borsette e divertenti fiaschette dipinte, simbolo della regione. Grande e popolare stazione climatica, è situata su un promontorio roccioso che si sporge sul Mediterraneo tra due spiagge sabbiose. Una delle più splendide vedute della costa è incoronata dalla fortezza selgiuchide del XIII sec. 150 torri punteggiano le mura di questa cittadella ben protetta da doppi bastioni. All'interno delle mura esterne vi sono le rovine di moschee, caravanserragli ed un bazar coperto. Dentro le mura interne, invece, si incontrano le rovine di una cisterna ed una chiesa bizantina. Benché la storia di Alanya risalga al tempo dei romani, questa città divenne importante quando, sotto il dominio selgiuchide, nel 1220 Alaeddin Keykubat ci fece costruire la propria residenza invernale ed una base navale. Gli antichi edifici riflettono l'importanza della città al tempo dei selgiuchidi. Oltre alla imponente cittadella, il turista può visitare il cantiere navale, unico nel suo genere, e la torre ottagonale Kizil Kule (Torre Rossa). Da visitare assolutamente la Caverna di Damlatas, per ammirarne le interessantissimi formazioni rocciose. Lì vicino si trova il museo Archeologico ed Etnografico. Una barca può condurre a visitare tre grotte marine: la Grotta Fosforescente (Fosforlu Magara) con le sue rocce fosforescenti; la Grotta delle Donne (Kizlar Magarasi), ove i pirati tenevano prigioniere le donne, e la Grotta degli Amanti (Asiklar Magarasi).

## 9. TARSO



Marc'Antonio aveva offerto a Cleopatra, in regalo di nozze, le belle sponde della Cilicia, allora situate tra Alanya e la frontiera siriana. Il passato di questa regione resta tuttavia legato alla mistica figura di San Paolo, nato a Tarso. Di origine antica, la città è stata invasa e distrutta numerose volte, solo qualche monumento di particolare interesse si è conservato fino a noi. Tra questi, la Porta di Cleopatra, dalla quale passarono Marc'Antonio e Cleopatra per incontrarsi a Tarsus, la chiesa antica e la Moschea Ulu Cami degli ottomani. Si può facilmente ritrovare l'atmosfera del passato passeggiando tra i vicoli e le vecchie case, alla ricerca delle origini di San Paolo. Piccoli ruscelli, cascate ed alberi ombrosi delle cascate, che si trovano nelle vicinanze della città, offrono un idilliaco riposo. Boschetti di eucalipto profumano l'aria del Parco di Karaburcak.

## 10. ANTAKYA

Antakya (l'antica Antiochia) fu fondata all'incirca nel 300 a.C. da Seleuco I Nicatore, uno dei generali di Alessandro Magno e per più di due secoli fu la capitale del Regno dei Seleucidi. Seleuco le diede questo nome in onore del proprio padre Antioco. Nel 64 a.C. Pompeo conquistò la regione e ne fece una provincia romana. Della magnificenza del passato non è rimasto moltissimo, considerato che era una città che già nel II secolo d.C. era dotata di illuminazione pubblica. La sua fortuna è stata sicuramente quella di essere un punto strategico lungo la via di passaggio a Oriente ed è famosa anche per essere stata una delle prime dove predicò San Paolo; di questo passato rimane la testimonianza della Grotta dove Pietro e Paolo raccoglievano i cristiani delle prime comunità. Il suo museo archeologico raccoglie una serie di mosaici molto interessanti tra i quali spicca su tutti il Mosaico di Oceano e Teti.

